



STADIO del NUOTO

UNA PISCINA OLIMPICA PER
TARANTO 2026 - XXGdM

**Allegato 1_ Standard minimi qualitativi e
linee guida parametri tecnici**



TARANTO 2026
XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO



COMUNE di
TARANTO



REGIONE
PUGLIA





COMITATO ORGANIZZATORE XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO TARANTO 2026 – AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI TARANTO

Redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione

ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Ing. Raffaele SANNICANDRO - Direttore Generale

COMUNE DI TARANTO – Direzione Pianificazione Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti

Arch. Cosimo NETTI – Dirigente

Ing. Alessandro ZITO – Funzionario Tecnico Direttivo

Arch. Francesca Eugenia NESCA – Istruttore Tecnico

Gruppo di lavoro ASSET

Ing. Franco BRUNO

Ing. Carmine ELEFANTE

Ing. Michele LUISI

Arch. Luca SALLUSTIO

Arch. Daniela SEMERARO

Arch. Renè SOLETI

Arch. Letizia MUSAIO SOMMA

Arch. Valentina SPATARO

Archeol. Francesca P. RAZZATO

Sommario

1. Dati dimensionali dell'area e di progetto	3
2. Stadio del nuoto I aspetti architettonici, funzionali e dimensionali.....	4
3. Aspetti tecnico sportivi.....	7
4. Schema funzionale generale.....	9
5. Mobilità e parcheggi	15

1. Dati dimensionali dell'area e di progetto

Superfici esistenti:

SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA | ca. 46.700 mq

SUPERFICIE A INTERESSE ARCHEOLOGICO | ca. 10.400 mq

SUPERFICIE EDIFICATA (Torre e superfetazioni) | ca. 1.650 mq

Superfici previste indicative:

SUPERFICIE VASCA COPERTA E SERVIZI | ca. 4.600 mq

SUPERFICIE VASCA SCOPERTA E SOLARIUM | ca. 6.200 mq

SUPERFICIE ACCESSI VEICOLARI, SOSTA, SPAZI A VERDE ATTREZZATO | ca. 23.850 mq

Parte dell'area oggetto di riassetto generale, ovvero l'area limitrofa Torre d'Ayala, è interessata da possibili **presenze archeologiche** che saranno inserite in un **parco urbano contenente una serie di episodi** liberi e immersi in uno spazio fortemente caratterizzato da un'architettura, lo stadio del nuoto, che sia in grado di relazionarsi al contesto naturale e si integri nell'attuale paesaggio.

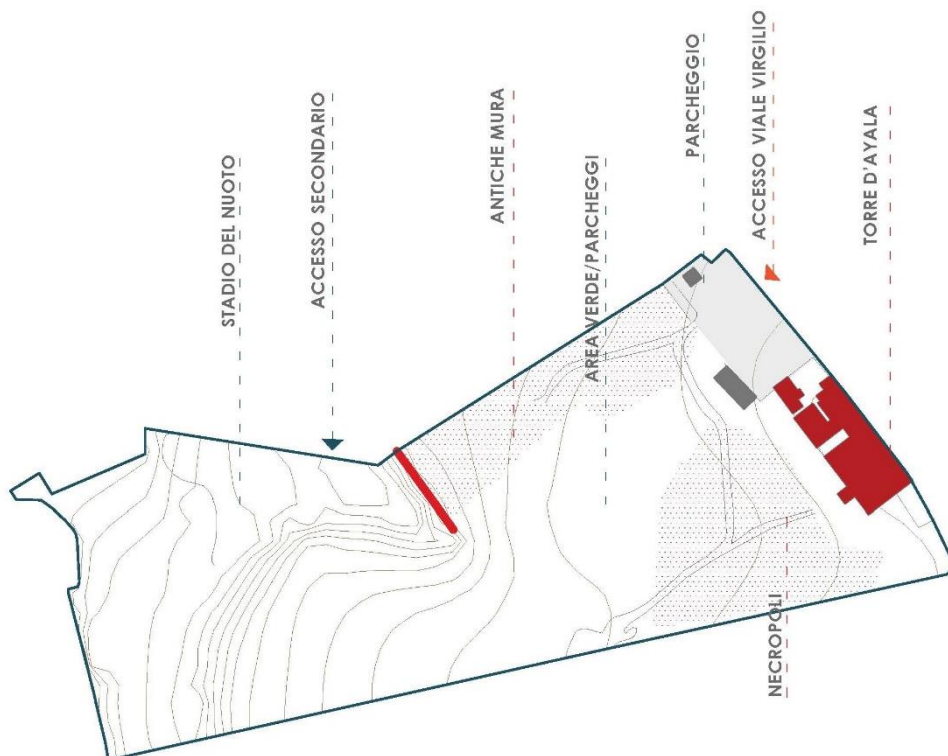


FIGURA | AREA ESTERNA, DIAGRAMMA DELLE FUNZIONI

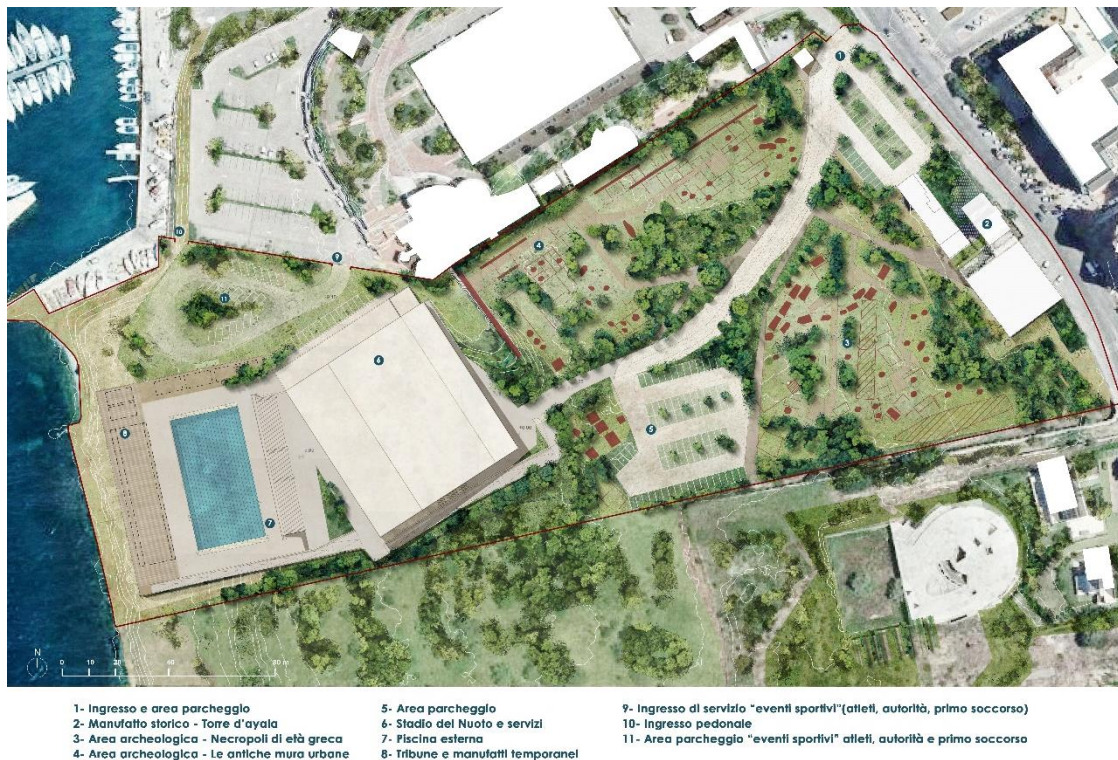
2. Stadio del nuoto | aspetti architettonici, funzionali e dimensionali

Obiettivo del progetto è garantire la funzione centrale di attività natatoria sia intesa come avviamento allo sport ma anche con particolare attenzione al livello agonistico internazionale in primis per i prossimi **XX Giochi del Mediterraneo-Taranto 2026**; viste le caratteristiche generali dell'area dovrà essere integrato tale obiettivo con attività complementari legate al luogo e alle preesistenze storiche, nonché all'area verde a disposizione e alla vicinanza al mare.

Le **indagini preliminari** svolte hanno portato in evidenza **due zone di potenziale interesse archeologico** (Necropoli, tombe a camera e antico muro di cinta) **poste a monte dell'area**, in prossimità della Torre. Diversamente, a valle, in prossimità del mare le prospezioni geo magnetiche non hanno evidenziato caratteri di importanza archeologica.

Nello schema generale sicuramente bisognerà tenere conto di tale aspetto e di come le aree di interesse archeologico si integreranno col progetto dello Stadio del Nuoto articolando gli accessi e la distribuzione dei percorsi, le aree a parcheggio e il posizionamento dell'edificio.

Di seguito si mostra il masterplan che il Comitato Organizzatore dei XX Giochi ha mostrato come ipotetica pianificazione dell'area e posizionamento dello Stadio del Nuoto in rapporto alle aree di interesse archeologico.

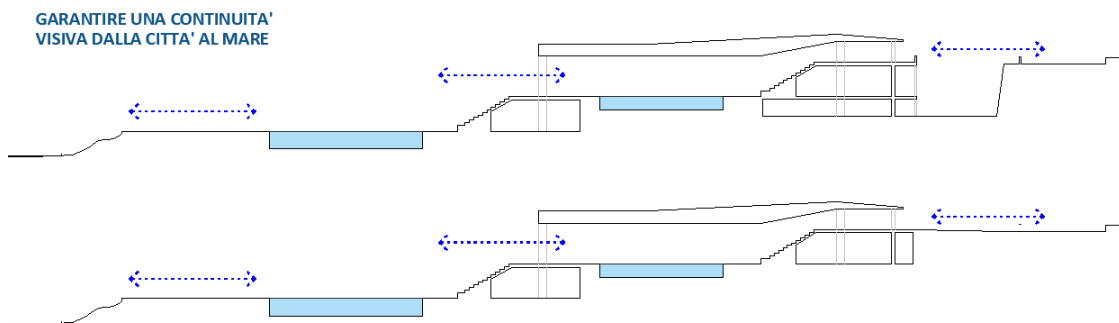


Di tutta l'area oggetto di intervento, la **dimensione complessiva dell'area** necessaria alla realizzazione del nuovo **Stadio del Nuoto** è di circa **10.800 mq** comprendente circa **4.600 mq** di superficie coperta relativa alla **piscina interna**; **6.200 mq** di superficie scoperta relativa alla **piscina**

esterna oltre alle **aree esterne di pertinenza** tra aree di servizio, parcheggi di supporto, percorsi di collegamento esterni e aree a verde.

L'impianto sportivo natatorio dovrà essere dotato, quindi, con **due piscine**, una al coperto e una allo scoperto, che dovranno **rispettare gli standard minimi indicati dalla FINA** per lo svolgimento principalmente delle discipline del **Nuoto e Pallanuoto**, dando una più completa offerta sia per il **tempo libero sia per lo sport a livello agonistico**.

Le due piscine, se posizionate a due livelli differenti, dovranno essere connesse non solo fisicamente, tramite ad esempio un sistema di rampe e scale, ma anche visivamente mantenendo una **relazione con il mare e il contesto paesaggistico**. L'architettura dell'edificio dovrà **sfruttare la conformazione del suolo** e creare una continuità e permeabilità tra esterno ed interno sino ad arrivare in prossimità della costa dove le attività potranno essere svolta in mare aperto.



La piscina scoperta dovrà infatti essere dotata di una superficie libera in prossimità della costa, chiamata "**solarium**", utile per varie funzioni come "l'elioterapia" e l'**accesso diretto al mare**, ma anche per **allestimenti temporanei** per eventi di pubblico spettacolo e di **tribune temporanee** utili per gare a livello internazionali (come per i XX Giochi del Mediterraneo).



FIGURA | AREA ESTERNA, IPOTESI DEL RAPPORTO CON PAESAGGIO MARINO

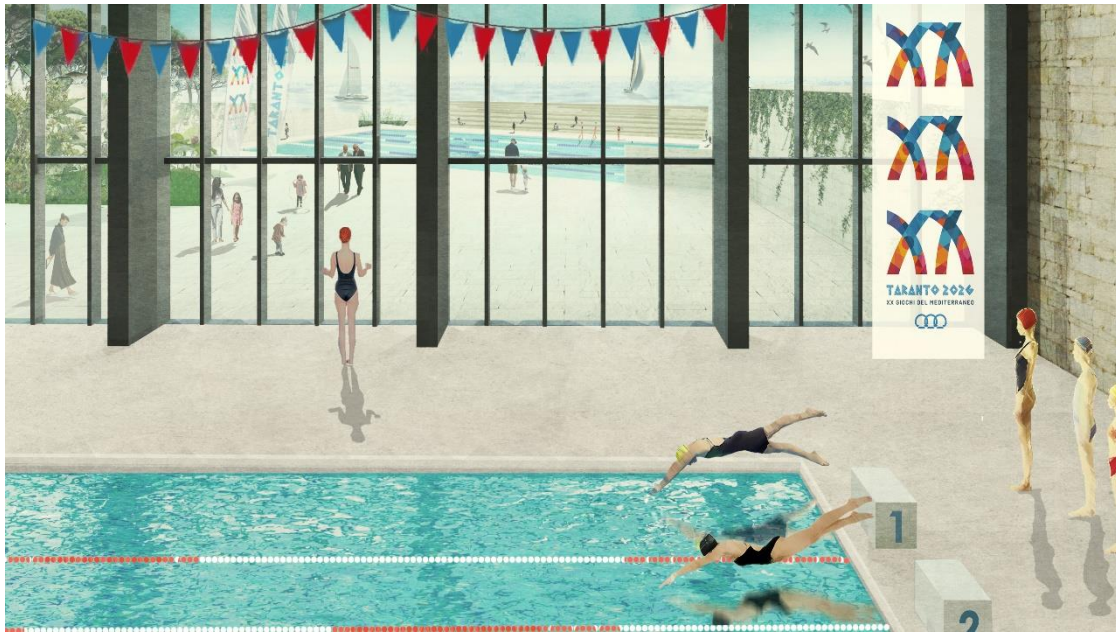


FIGURA | CONTINUITÀ VISIVA VERSO IL MARE

Altro tema importante è di certo quello della **grande copertura che dovrà essere pensato in continuità con lo spazio esterno**. La soluzione architettonica dovrà, in questo caso, disegnare una relazione tra i luoghi, tra costruito e natura. La progettazione delle **strutture di copertura** di questa tipologia di impianti richiede soluzioni non scontate, considerando che le luci minime libere da pilastri sono spesso dell'ordine dei quaranta - cinquanta metri.

Materiali, cromatismi, trasparenze e opacità devono essere correttamente gestite per evitare l'effetto di una scatola e proporre una soluzione che sia **integrata nel contesto**. Progettare in modo appropriato l'involucro significa trovare il corretto equilibrio nei rapporti tra spazio interno e spazio esterno sia in termini culturali che tecnico ingegneristici, cercando al contempo di contenere il massimo volume e di controllare dal punto di vista paesaggistico il **passaggio tra il tessuto urbano e le aree prettamente costiere della città**.

I progettisti dovranno valutare e adottare soluzioni che contemplino **involucri edilizi in grado di creare positivi effetti sui parametri ambientali** (riduzione dell'isola di calore, migliore gestione delle acque piovane, assorbimento degli inquinanti aerei) **e che riducano i consumi che gravano sulla gestione dell'impianto sportivo** (riscaldamento invernale della sala vasca, ricambi d'aria, gestione dell'acqua in vasca).

Proporre dei **sistemi di captazione / schermatura dell'irraggiamento solare** attraverso superfici vetrate sia per la **gestione delle temperature** all'interno dello spazio sportivo sia per alleggerire dal punto di vista architettonico la monoliticità dei volumi; il tema dell'illuminazione naturale va

analizzato anche dal punto di vista sportivo **evitando possibili abbagliamenti** durante le attività di allenamento e agonistiche.

3. Aspetti tecnico sportivi

Le dimensioni e l'organizzazione degli spazi, sia di attività che di supporto oltre quelli dedicati al pubblico, dovranno rispettare le normative tecnico sportive nazionali (NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008) di carattere generale e **nello specifico relative agli Impianti Natatori (art.10.2)** nonché i regolamenti tecnici di livello internazionale redatti dalle federazioni sportive per la determinazione delle caratteristiche del campo di gara (Norme FINA per gli Impianti, campi di gara 2017/2021, parte IX) per gli standard "Giochi Olimpici" e "Campionati Mondiali".

Le due piscine dovranno essere dotate di tutti i **servizi di supporto e servizi per il pubblico** necessari ed essi dovranno essere organizzati, anche su livelli differenti, in modo tale da **garantire un utilizzo polivalente** relativo ad entrambe le vasche con l'obiettivo, però, di **minimizzare le volumetrie e ridurre gli spazi necessari**.

Dovrà comunque essere garantito l'utilizzo, oltre che a regime ordinario, anche in occasione di **competizioni di vario livello** rispettando tutte le indicazioni di norma, sia tecnico sportive che di sicurezza.

In **configurazione di gara**, oltre a quelli esistenti, saranno utilizzati **servizi** di supporto e per il pubblico **realizzati temporaneamente** nelle aree esterne a disposizione (piano vasca esterna e solarium). Inoltre potrà essere utilizzata un'**area esterna posta a livello inferiore**, quello della piscina scoperta, con accesso **riservato agli atleti ed autorità**; ***un accesso collegato ad un'area di pertinenza della Camera di Commercio con cui il Comune dovrà stipulare un accordo di utilizzo.***

L'intero complesso sportivo, composto da due piscine, dovrà avere un'impostazione che agevoli la **flessibilità delle attività e quindi di tutti spazi di supporto**.

PISCINA COPERTA _ funzioni principali ed ipotesi dimensionale

è lo spazio sportivo, dell'intero complesso, che **per 9 mesi all'anno risulterà il principale**, e che per i **3 mesi rimanenti**, nella stagione estiva ordinaria, affiancherà la piscina esterna potendo garantire, oltre l'intera **facciata a sud-ovest apribile verso il mare**, anche uno **spazio esterno** collegato alla vasca coperta.

L'impianto al chiuso principale sarà dotato, quindi, di **servizi di supporto adeguati a supportare l'utilizzo** sopra descritto, **invernale ed estivo**.

- **AREA PISCINA** | vasca 50m da 8 corsie, piano vasca | **ca. 2.500 mq**
- **SERVIZI DI SUPPORTO PRINCIPALI** | connettivi, spogliatoi, palestra, deposito, uffici e sale, infermeria e simili | **ca. 1.600 mq**
- **HALL E SERVIZI PER IL PUBBLICO** | accoglienza, amministrazione, commerciale, servizi, aree autorità, servizi per la stampa, tribuna 1.000 spettatori | **ca. 1.300 mq**
- **AREA ESTERNA** | utilizzabile sia dagli atleti in continuità con la vasca coperta sia dagli spettatori in configurazione di gara | **ca. 850 mq**
- **VANI TECNICI** | trattamento aria, trattamento acqua, ecc.

PISCINA SCOPERTA _ funzioni principali ed ipotesi dimensionale

è lo spazio sportivo, dell'intero complesso, che **per circa 3 mesi all'anno offrirà lo svolgimento ordinario delle discipline completamente all'aperto.**

Collegata con la piscina coperta, attraverso idonei percorsi, sarà supportata anche dai servizi principali oltre che da altri aggiuntivi.

Inoltre il piano vasca dovrà essere dimensionato in modo tale da dotarla di un **"solarium"** estivo e di **"spazi scoperti da allestire"** in caso di **manifestazioni sportive che lo richiedano.**

Il solarium sarà il luogo che garantirà, attraverso idonee strutture leggere, **l'accesso al mare** per le attività e gare di nuoto libero.

AREA PISCINA | vasca 50m da 10 corsie, piano vasca, area solarium, accessi al mare | **ca. 4.400 mq**

SERVIZI DI SUPPORTO AGGIUNTIVI | connettivi, spogliatoi, docce esterne, infermeria, deposito | **ca. 800 mq**

SERVIZI AL PUBBLICO | tribuna fissa per ca. 1000 spettatori, servizi igienici | **ca. 1000 mq**

AREA SCOPERTA | servizi temporanei | **ca. 850 mq**

SERVIZI DI SUPPORTO TEMPORANEI | aree atleti, servizi aggiuntivi, area giudici (da allestire sul piano vasca) | **ca. 230 mq**

SERVIZI PER IL PUBBLICO TEMPORANEI | tribune temporanee 1400 spett., servizi igienici e ristoro (da allestire nell'area solarium e zona retrostante la tribuna fissa) | **ca. 1.000 + 350 mq**

4. Schema funzionale generale

Secondo le premesse descritte nei capitoli precedenti è stato redatto uno schema funzionale di indirizzo alla progettazione (*Tavole elaborati grafici*) con la sola finalità di rendere quanto più chiare le esigenze sportive e distributive oltre che di valorizzazione del territorio.

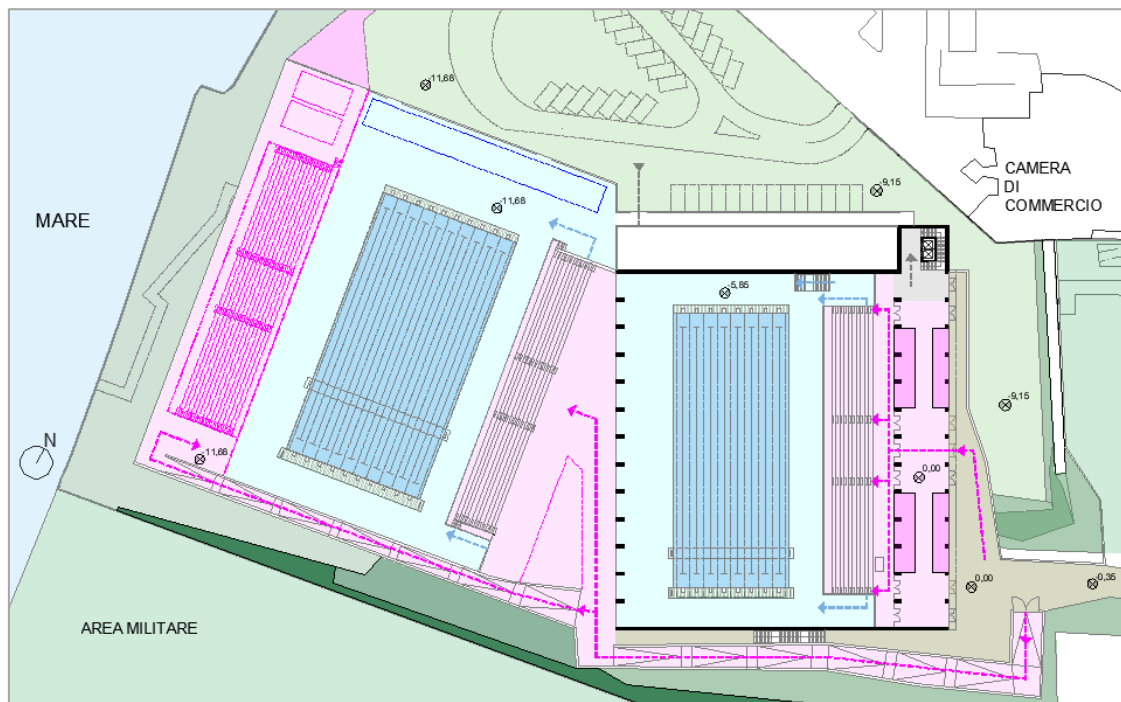
Pianta livello "0"

Funzioni previste (liv. +0,00)

- Parcheggio di servizio
- ingresso ordinario alle piscine
- collegamento verticale servizi per il pubblico
- tribuna vasca coperta (1.034 + 14 spett. D.a.)
- percorso esterno per tribuna esterna temporanea
- percorso esterno per solarium

Superfici:

- Servizi per il pubblico e tribune: 1.300 mq



- | | |
|--|--|
| SERVIZI E PERCORSI PER IL PUBBLICO | ACCESSO AI SERVIZI DI SUPPORTO |
| → PERCORSI UTENTI / SPETTATORI | → PERCORSI A PIEDI CALZATI |
| SERVIZI TEMPORANEI PER IL PUBBLICO | → PERCORSI A PIEDI NUDI |
| | SERVIZI TEMPORANEI PER LE COMPETIZIONI |

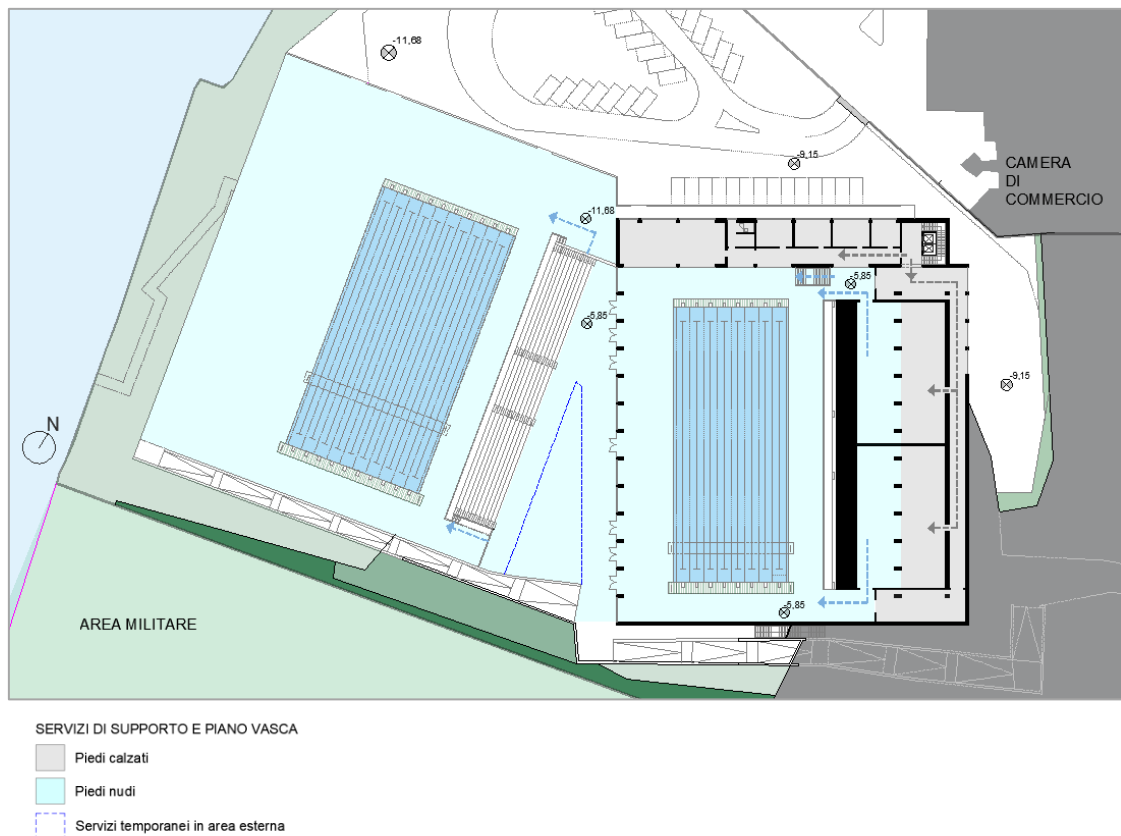
Pianta livello “-1”

Funzioni previste (liv. -5,85)

- Piscina coperta
- Servizi di supporto
- Collegamento piedi nudi con livello inferiore
- Tribuna esterna fissa (1.034 + 14 spett. D.A.)

Superfici:

- Vasca servita coperta 21x50: 1.050 mq
- Piano vasca: 1.410 mq
- Servizi di supporto: 1.650 mq
 - Spogliatoi (piedi calzati e nudi)
 - Uffici, sala polifunzionale e servizi per il personale
 - Infermeria
 - Depositi
 - Connettivi piedi calzati
- - Area esterna: 850 mq
- - Servizi per gli spettatori:
 - Tribune fisse (a servizio della piscina scoperta)



Pianta livello “-2”

Funzioni previste (liv. -11,68)

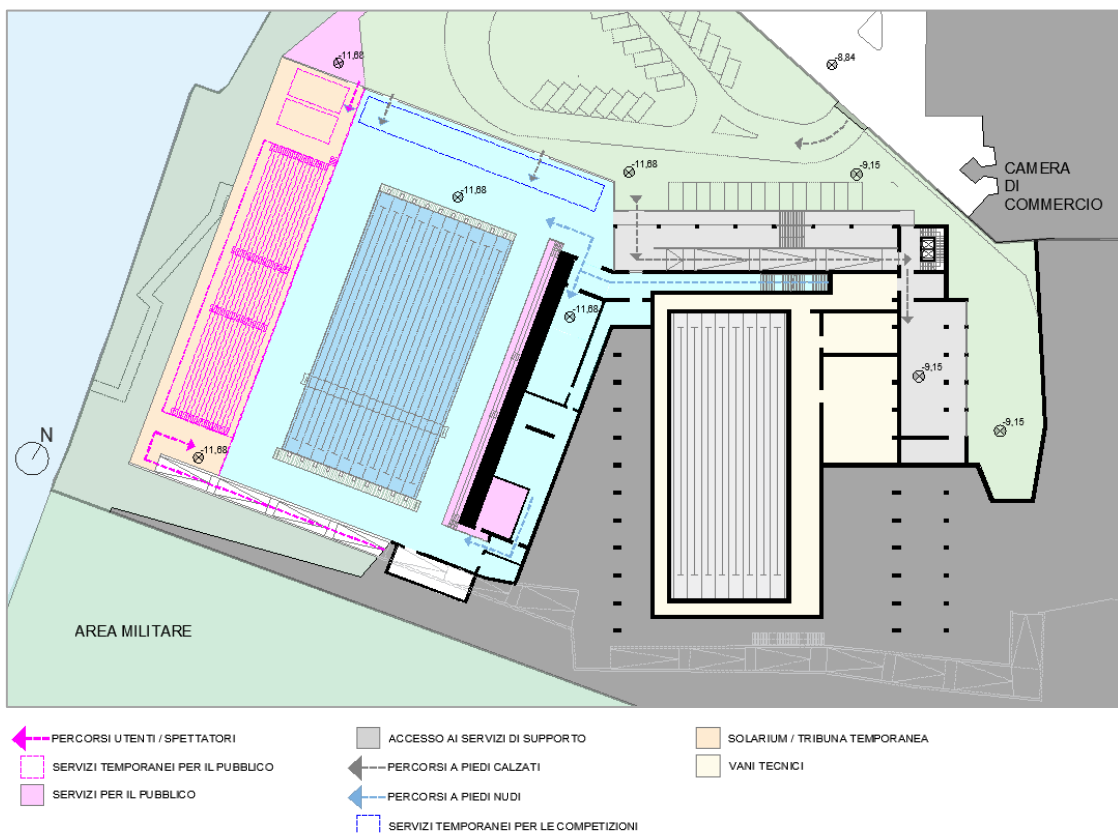
- Percorso piedi nudi dagli spogliatoi superiori
- Accesso atleti configurazione di gara
- Piscina scoperta e piano vasca
- Servizi di supporto aggiuntivi
- Servizi per il pubblico
- Solarium / area temporanea spettatori
- Accesso al mare
- Aree di pertinenza esterna

Funzioni previste (liv. -9,15)

- Vani tecnici
- Palestra
- Deposito

Superfici:

- Servizi di supporto: 570 mq
 - Spogliatoi aggiuntivi e docce esterne
 - Infermeria esterna
 - Depositi
 - Palestra di muscolazione (280 mq)
- Servizi per il pubblico: 65 mq
- Vasca servita coperta 26x50: 1.300 mq
- Piano vasca: 1.900 mq
- Area solarium / spettatori temporanea: 1.200 mq
- Aree di pertinenza: 4.300 mq
 - Parcheggio e Viabilità di servizio e sicurezza



Per **entrambe le piscine** dovranno essere garantite **configurazioni di gara** sia a livello locale che internazionale, sia in periodo estivo che quello invernale.

La piscina coperta dovrà contenere **minimo 1.000 spettatori + postazioni per D.A.** ed essere dotata di idonei servizi; **la piscina scoperta**, oltre ad una **tribuna fissa di minimo 1.000 spett.**, sarà dotata di un piano vasca ampio tale da poter ospitare **servizi temporanei aggiuntivi** (servizi e una tribuna da **1.400 spettatori c.a.**) utili a poter ospitare gare internazionali.

Durante le competizioni dovranno essere garantiti i percorsi separati del pubblico e degli sportivi utilizzando anche gli spazi aperti a disposizione posti a livello inferiore raggiungibili da Nord attraverso la viabilità di pertinenza della Camera di Commercio con cui dovrà essere stipulato un accordo.

Saranno utilizzati i servizi di supporto principali annessi alla vasca interna con la possibilità di incrementarli con quelli relativi alla piscina scoperta e quelli temporanei; dovranno, quindi, essere garantiti idonei collegamenti dei servizi dell'intero complesso che dovrà avere, quindi, un utilizzo e una fruizione flessibile.

In ottemperanza alle disposizioni articolate nelle Norme Coni n. 1379 del 2008 per le indicazioni generali, ed in particolare per gli impianti natatori all'art. 10.2, nonché dal DM 18.03.1996 (6.6.2005) "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi", gli aspetti tecnico sportivi e le esigenze che si richiede di evidenziare al meglio negli elaborati grafici sono:

- Vasca nuotatori / avviamento al nuoto

Le caratteristiche dovranno essere **conformi** alle specifiche tecniche della Federazione Italiana Nuoto ovvero alle **norme FINA**, in relazione al tipo ed al livello di attività previsto.

Le vasche dovranno essere **dotate di pontone mobile** per una gestione polivalente e, durante gli allenamenti all'interno, è consigliabile l'utilizzo di tende mobili che riducano il volume da climatizzare escludendo la tribuna interna.

La profondità delle vasche dovrà tenere conto delle attività sportive svolte e delle condizioni climatiche e di utilizzo legate al risparmio energetico (**piscina coperta 2,20 m; piscina scoperta 3,00 m**).

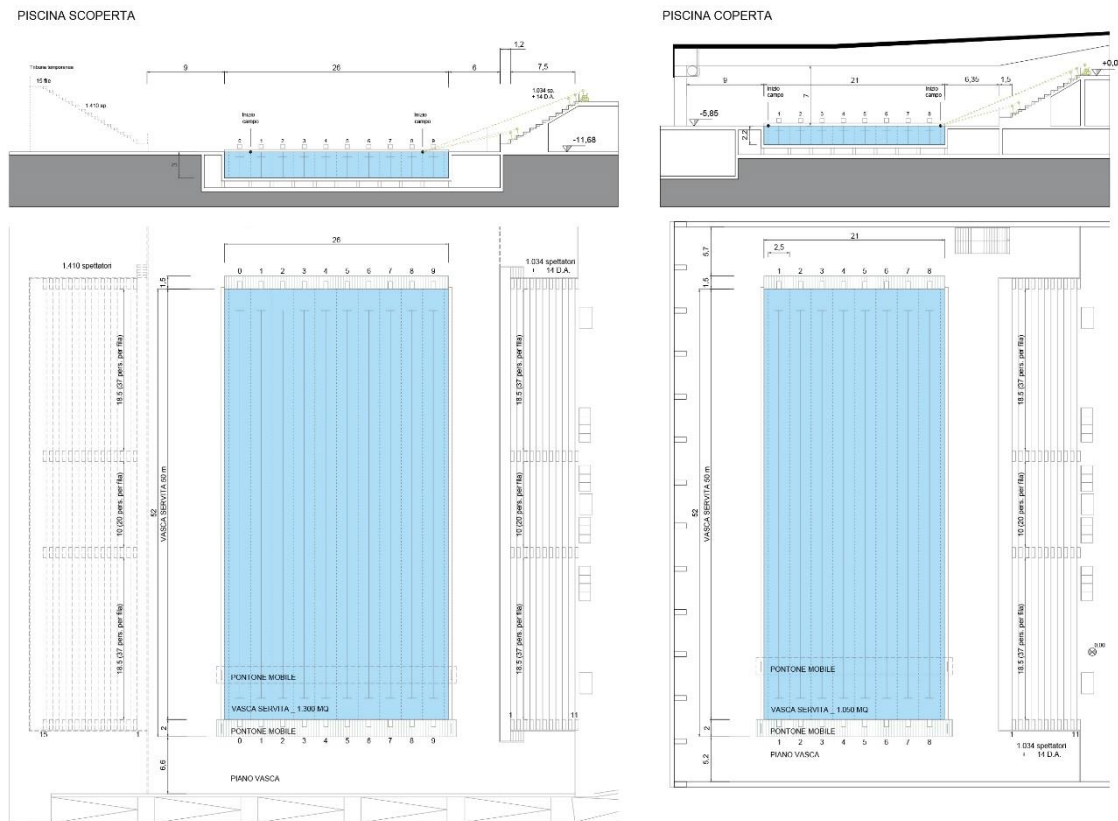
- Piano vasca e spazio sportivo

Lo spazio libero delle vasche dovrà tener conto del livello dell'impianto sportivo e delle competizioni previste e dovrà essere privo di ingombri e di barriere architettoniche. Dovrà essere predisposto, dagli spogliatoi, un passaggio obbligato conforme alle norme di igiene per il lavaggio dei piedi.

Le altezze libere dovranno tener conto delle attività sportive e livello previsto (pallanuoto min. 7 m) ed essere **conformi** alle specifiche tecniche della Federazione Italiana Nuoto ovvero alle **norme FINA**. Le vie di esodo dovranno tener conto del massimo affollamento previsto (art. 7.14).

I materiali utilizzati dovranno essere conformi alle norme sportive e sanitarie tenendo conto anche della deperibilità degli stessi dovuti ad agenti aerei e al grado di umidità presente ad esempio per le pareti della piscina coperta, struttura a vista, etc.).

Dal piano vasca della piscina scoperta dovranno essere previsti **collegamenti al mare** per lo svolgimento del nuoto libero. Le strutture di collegamento dovranno essere realizzate in rispetto delle caratteristiche del luogo.



- Servizi di supporto

Dovranno essere previsti ambienti di supporto come uffici, sale riunioni, amministrazione, infermeria, servizi per il personale, palestra di muscolazione e quant'altro utili per lo svolgimento delle attività sia del tempo libero che agonistiche.

In occasione delle manifestazioni sportive in periodo estivo potranno essere utilizzati gli spazi aperti disponibili per l'installazione di strutture temporanee secondo l'esigenza specifica.

- Spogliatoi per atleti

Dovranno essere strutturati garantendo appositi percorsi a "piedi calzati" e "piedi nudi" e dotati di tutti i servizi igienici richiesti. Gli spogliatoi posti al livello della piscina scoperta potranno essere considerati aggiuntivi, e quindi di superficie ridotta rispetto a quelli principali posti al livello della

vasca coperta; per tal motivo dovrà esistere un percorso a “piedi nudi” di collegamento dagli spogliatoi principali alla vasca scoperta.

Il dimensionamento dovrà seguire le indicazioni dell’art. 10.2.4 delle Norme Coni tenendo conto che l’attività principale viene svolta nella vasca coperta.

Importante sarà la suddivisione principale tra uomo e donna con partizioni interne degli spazi che potrà prevedere la presenza di bambini, di istruttori e giudici di gara.

Gli spogliatoi potranno anche servire altre attività, come ad esempio la palestra di muscolazione, garantendo sempre che i percorsi a piedi calzati non si intersechino con quelli a piedi nudi.

I gruppi dei servizi igienici atleti dovranno essere realizzati in aggiunta alla superficie degli spogliatoi in continuità con essi e direttamente collegati al piano vasca rispettando i percorsi a “piedi calzati” e “piedi nudi”. Le dotazioni dovranno seguire le indicazioni degli art. 10.2.5 – 10.2.6 – 10.2.7.

- Depositi

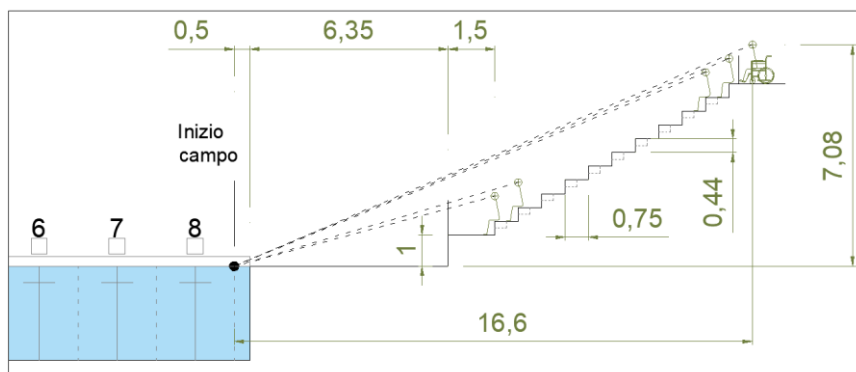
Dovranno tener conto, nella superficie e nel numero, del livello di utilizzo dell’impianto.

- Impianti di depurazione e trattamento acque

Dovranno essere previsti impianti di depurazione e di trattamento dell’acqua delle vasche conforme alla normativa tecnica vigente ed in grado di assicurare le condizioni igieniche previste dalle norme di Legge oltre a tener conto della sostenibilità generale.

- Spazi per il pubblico

Dovrà rispondere alle vigenti norme di sicurezza consentendo l’agevole movimentazione degli spettatori compresi quelli D.A. e garantire la visione dello spettacolo sportivo (art. 9) per cui dovrà essere garantita la visibilità per ogni posto previsto (anche per D.A.). Di seguito uno schema indicativo elaborato con la finalità di sottolineare le esigenze del caso specifico: minimo distacco dal piano vasca, ridotta altezza e larghezza, capienza 1.000 spett..



Durante le manifestazioni gli spazi destinati all'attività sportiva e alle autorità, gli spogliatoi ed i relativi collegamenti con l'esterno dell'impianto e con lo spazio di attività, dovranno risultare inaccessibili agli spettatori secondo prescrizioni di legge ed ai regolamenti delle FSN.

Nelle occasioni che lo richiedono, dovranno essere predisposti appositi spazi di servizio per la stampa e addetti alla comunicazione che comprendano le dotazioni necessarie.

- Aree di sosta (art. 6.3)

L'impianto sportivo dovrà essere dotato di idonee aree da destinare alla sosta dei mezzi di trasporto dei diversi utenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai regolamenti comunali, tenendo conto dell'importanza, destinazione e modalità di utilizzo dell'impianto sportivo oltre che delle abitudini locali.

Per gli impianti destinati alle manifestazioni sportive, ove consentito dai regolamenti locali, potranno essere utilizzate anche aree esterne all'impianto sportivo ed aree della pubblica viabilità, purché effettivamente destinabili a tale funzione ed utilizzabili durante le manifestazioni stesse.

Si rimanda al capitolo "Mobilità e Parcheggi" per alcuni approfondimenti.

5. Mobilità e parcheggi

Il fabbisogno delle aree di sosta dell'impianto sportivo cambia in funzione della modalità di utilizzo: **ordinario e manifestazioni.**

L'area, posizionata in zona centrale, risulta attualmente ben collegata dai bus urbani e sarà raggiungibile anche mediante la linea elettrica di trasporto pubblico BRT di prossima realizzazione. Inoltre, il PUMS di Taranto prevede un'implementazione delle idrovie ipotizzando una fermata proprio nei pressi del pontile limitrofo (a 150 m di distanza). L'area di progetto è inoltre raggiungibile mediante una pista ciclabile - di recente realizzazione - che da Torre D'Ayala conduce al Ponte Girevole e che si connette alla già esistente pista ciclabile su Viale Jonio.

Tuttavia si sottolinea l'alto livello di utilizzo previsto per l'impianto sportivo natatorio che sarà di riferimento per gli atleti provenienti anche dalle province limitrofe.

UTILIZZO ORDINARIO

Durante l'utilizzo ordinario di attività di allenamento degli atleti a livello agonistico e di avviamento allo sport, l'impianto sportivo potrebbe arrivare ad ospitare un numero di **circa 600 utenti contemporanei.**

Essi potranno raggiungere il sito nei seguenti modi:

- direttamente a piedi;
- con l'ausilio di mezzi pubblici;
- mediante mezzi di trasporto collettivo organizzato (autopullman);
- mediante mezzi di trasporto individuale (cicli, motocicli, autovetture).

Tenendo conto che la gestione delle fasce orarie prevede l'accavallarsi dell'utenza nel cambio di orario, si stima il **fabbisogno di circa 300 posti auto** durante l'utilizzo quotidiano, per una **superficie di circa 7.500 mq** (stalli e manovre, autovetture, pullman e motocicli).

L'organizzazione delle aree funzionali nel lotto d'intervento, **prevede due aree destinate alla sosta** delle dimensioni di:

Parcheggio 1: 1.300 mq

Parcheggio 2: 2.200 mq

Per un **totale di circa 3.500 mq**.

La **rimanente parte** necessaria sarà resa disponibile in aree limitrofe, con distanza massima di circa 300 mt dall'impianto, **oggetto di previsione da parte Comune di Taranto, da destinare a parcheggi**.

Le aree individuate potranno essere collegate direttamente al lotto di intervento e si potrebbero estendere per circa 10.000 mq.

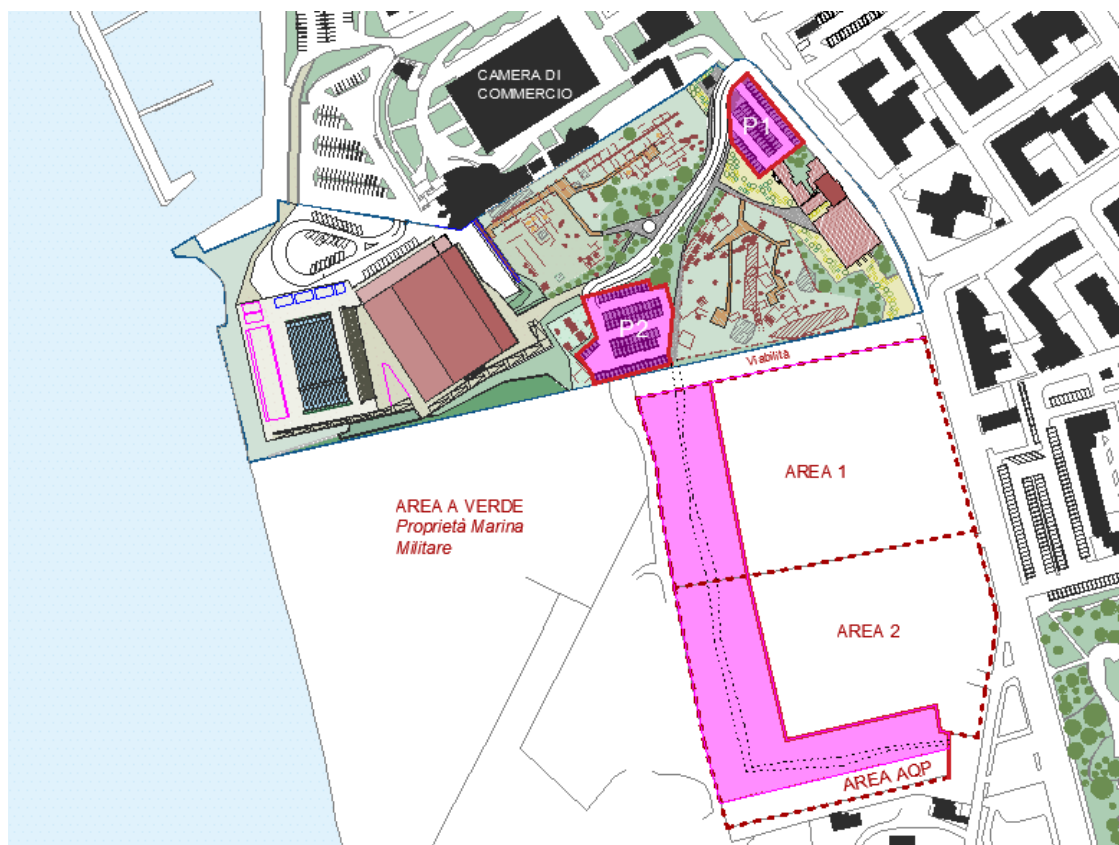


FIGURA | UTILIZZO ORDINARIO – AREE DI SOSTA INTERNE AL LOTTO E OGGETTO DI PREVISIONE

UTILIZZO DURANTE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

In primis c'è da dire che, **in condizione di gara, l'accesso principale e aree di sosta per gli sportivi, autorità e mezzi di sicurezza** dovrà avvenire dalla zona a nord del lotto di intervento, a quota inferiore, **separata dall'accesso degli spettatori (area P3)**; un'area accessibile, a livello carrabile, dal parcheggio a servizio della Camera di Commercio, con cui si stipulerà un accordo.

A questa si aggiungerebbe l'**area P4**, il parcheggio di servizio alla Camera di Commercio, che in caso di manifestazioni pubbliche sarebbe idoneo a supportare tale utenza (sportivi, accompagnatori, autorità etc.).

In sintesi si avrebbero:

Parcheggio 3: 3.300 mq (riservato a sportivi e autorità)

Parcheggio 4: 4.000 mq (riservato a sportivi e autorità)

Per un totale di 7.300 mq.

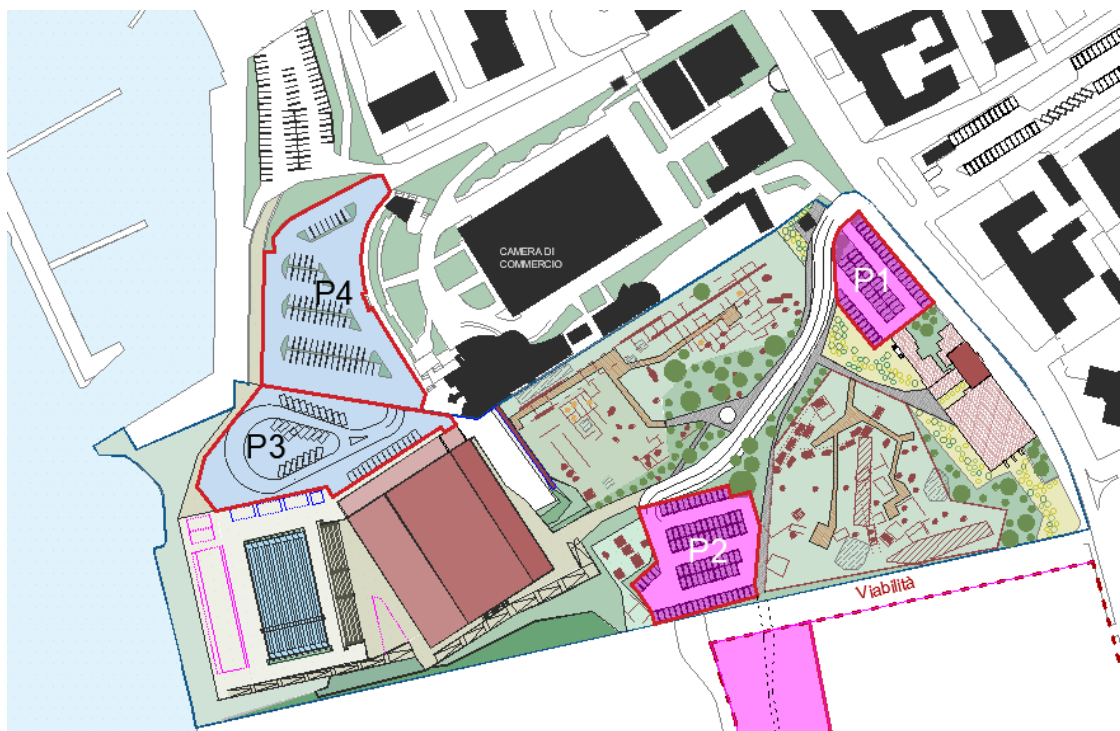


FIGURA | UTILIZZO MANIFESTAZIONI SPORTIVE – AREE DI SOSTA E ACCESSO DEGLI SPORTIVI E AUTORITÀ

Durante le manifestazioni sportive, quindi con presenza di pubblico, le aree di sosta e di accesso dovranno essere gestite in maniera differente e il fabbisogno in termini di superficie cresce notevolmente. In tal caso potranno essere considerate, oltre alle aree finora descritte di supporto all'impianto sportivo, anche le aree di sosta pubblica e collegamenti organizzati per l'occasione.

Il fabbisogno potrebbe variare in funzione del livello di manifestazione:

Durante **manifestazioni sportive locali**, sono previsti circa **1.000 spettatori**, oltre all'utenza prima descritta, con la richiesta di circa **400 posti auto in più**, nel raggio di 400 mt.

Durante **manifestazioni sportive internazionali**, come i XX Giochi del Mediterraneo 2026, sono previsti **2.400 spettatori**, oltre all'utenza prima descritta, con la richiesta di circa **800 posti auto in più**, nel raggio di 800 mt.

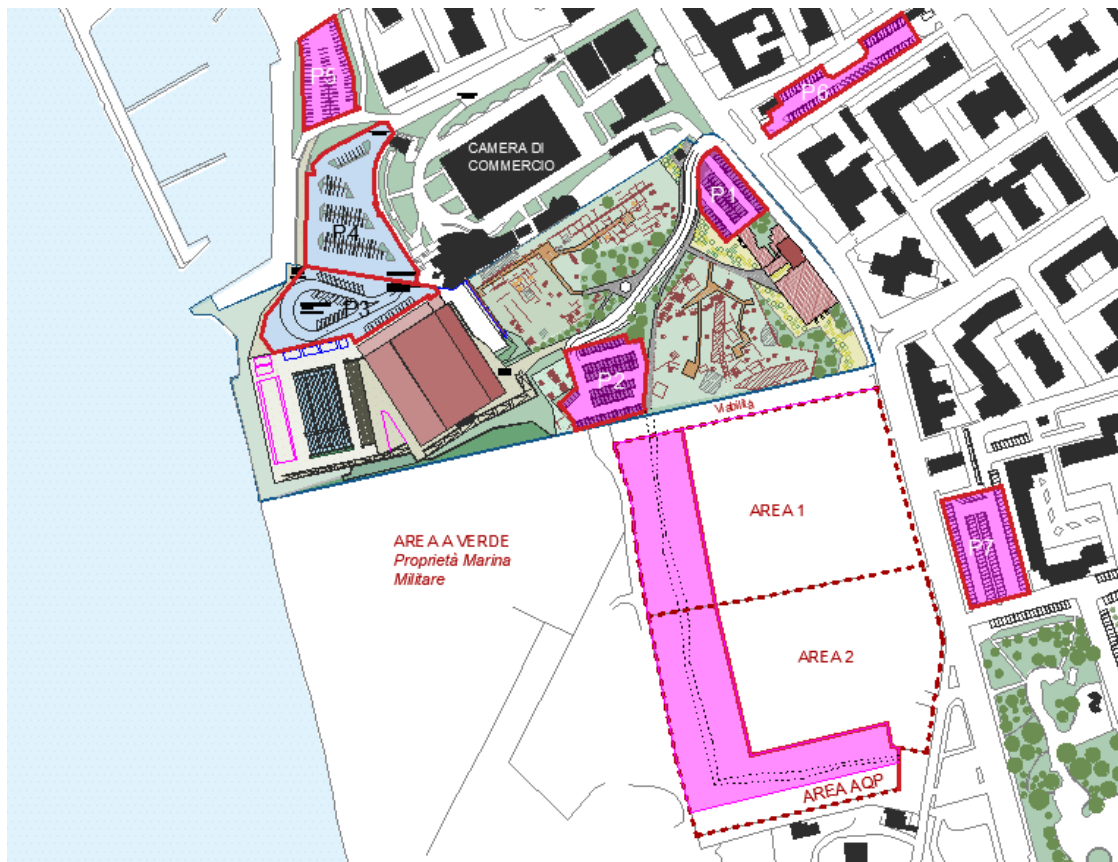


FIGURA | UTILIZZO MANIFESTAZIONI SPORTIVE – AREE DI SOSTA GENERALI ENTRO I 400 MT

Requisito fondamentale sarà sicuramente la presenza di un numero considerevole di rastrelliere portabici in prossimità dell'accesso principale al lotto sportivo (in modo da evitare la circolazione e il parcheggio delle biciclette all'interno).

Essendo l'area localizzata nel centro urbano, l'obiettivo è dare **continuità ai percorsi pedonali esistenti**, una particolare attenzione deve essere rivolta alla connessione dell'edificio, verso i quali vanno previsti adeguati percorsi.

In un'ottica di apertura alla città, il progetto dovrà **prevedere elementi di permeabilità tra l'accesso di viale Virgilio e l'immobile storico di Torre d'Ayala**; va dunque creato un sistema in grado di regolare il flusso di persone previsto.

Nell'area principale antistante lo Stadio del Nuoto, va prevista una viabilità adeguata all'accesso dei mezzi di servizio.

Inoltre, deve essere garantito l'accesso d'emergenza ad ogni edificio per i vigili del fuoco e le ambulanze.